

Tutte le novità della fiera dell'usato domestico

Il Remida Day 2010 si espande in tutta la città

Potrà capitare di entrare nella libreria All'Arco e ritrovarsi a fare la maglia, rigorosamente con matasse verdi, bianche e rosse ricavate da scarti tessili e fili riciclati. Lo stesso potrà accadere alla biblioteca Panizzi, al Remida in via Verdi 24, all'Università in viale Allegri, alla Gabella di via Roma e al Centro sociale Montenereo, nell'omonima via. Un'epidemia di follia? Affatto, è solo uno degli effetti Remida Day, giunto alla sua 11esima edizione.

Accanto all'ormai consolidata «Fiera dell'usato domestico» infatti, che domenica 23 maggio tornerà ad animare piazzale Europa con oltre 400 bancarelle di scuole, associazioni e privati cittadini, sono in programma altre sor-

prendenti novità che invitano ad assumere un approccio sostenibile alla vita.

Il primo è proprio «Madeamano», laboratorio di lavoro a maglia già attivo in molteplici punti della città che invita tutti i reggiani a dedicare parte del proprio tempo alla realizzazione di una grande opera collettiva: un'installazione tricolore dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia che il prossimo anno diverrà un vero arredo urbano. «E' un invito a riappropriarci dei gesti più semplici della

quotidianità, a fare della sostenibilità il valore aggiunto al nostro vivere — spiega Elena Giacopini, pedagista dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune — è lo stesso gioco di parole scelto per indicare l'iniziativa, *Madeamano*, che svela il valore multiculturale e multigenerazionale che nasconde in sé, sono chiamati a partecipare cittadini di ogni età e nazionalità».

Altri appuntamenti da non perdere sono poi la cena degustazione a base di prodotti

biologici del nostro territorio proposti in modo creativo nel cortile di Remida con tanto di videoinstallazioni, fissata per venerdì 21 maggio, e il convegno sull'acqua pubblica organizzato da Provincia, Comune, Ausl e Enia

per martedì 25 maggio in viale Allegri. Molteplici sono infatti i valori promossi dal Remida Day: valorizzazione della materia, riciclaggio creativo ed ecologico, rispetto dell'ambiente, riduzione dello scarto, utilizzo dell'acqua

pubblica e di prodotti biologici o a km0. Un altro modo di vivere e di consumare insomma, amico dell'ambiente e attento al futuro.

Il giorno più atteso di tutti come sempre resta la «Fiera dell'usato domestico», che lo scorso anno ha richiamato oltre 25mila visitatori. Mentre il piazzale Europa brulicherà di bancarelle, scambi e sorrisi, sarà possibile costruirsi la propria Eco-shopper, letteralmente borsina ecologica, con materiali di scarto, fare uno spuntino in uno dei tanti punti ristoro con prodotti biologici o a km0, collaborare al «Madeamano» e visitare le mostre del centro Malaguzzi.

Francesca Manini

© RIPRODUZIONE RISERVATA